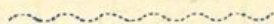




ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



RELAZIONI

DEL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E DEL

COLLEGIO DEI SINDACI

SUL BILANCIO 1933

Tip. F. Centenari (S. A.)

:: Roma 1934-XII ::



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive







ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

RELAZIONI
DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E DEL
COLLEGIO DEI SINDACI
SUL BILANCIO 1933

Tip. F. Centenari (S. A.)

:: Roma 1934-XII ::



Corporate Heritage
& Historical Archive

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

BEVIONE Cav. Gr. Cr. Avv. GIUSEPPE - Senatore del Regno

CONSIGLIERI

S. E. CONTARINI Cav. Gr. Cr. Salvatore - Senatore del Regno - Ministro di Stato

GIORDANI Cav. Gr. Cr. Dott. Ignazio

MARINELLI Gr. Uff. Rag. Giovanni - Deputato al Parlamento

PETRETTI Cav. Gr. Cr. Avv. Arnaldo

RAMPINI Gr. Uff. Michele

S. E. ROSSONI Cav. Gr. Cr. Edmondo - Ministro di Stato - Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

RUBINO Comm. Avv. Francesco Paolo

SEBASTIANI Gr. Uff. Avv. Osvaldo

SOLARO DEL BORGO Nob. Gr. Uff. Vittorio

VICINI Gr. Uff. Avv. Marco Arturo - Senatore del Regno

SINDACI EFFETTIVI

CREMONESE Comm. Rag. Francesco

GRA Comm. Dott. Carlo

S. E. ROSSI Gr. Uff. Dott. Francesco

SINDACI SUPPLENTI

MARTUSCELLI Dott. Luigi

RIZZO Comm. Dott. Ernesto

TANCREDI Gr. Uff. Dott. Oddone

DIRETTORE GENERALE

GIORDANI Cav. Gr. Cr. Dott. IGNAZIO

VICE DIRETTORI GENERALI

AMBRON Gr. Uff. Ing. Leone

MARINELLI Gr. Uff. Dott. Marino

CIPRIANI Comm. Ing. Gino (Direttore Servizi Immobiliari)

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	Pag. 7
Relazione dei Sindaci	» 21
Conto Profitti e Perdite e Stato Patrimoniale	» 35
Allegati	» 41



Corporate Heritage
& Historical Archive

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
sul bilancio al 31 dicembre 1933-XII



Corporate Heritage
& Historical Archive

Già nel 1932 era stato possibile rilevare — segnatamente verso la fine dell'esercizio — un certo miglioramento negli indici di produzione e di movimento che più direttamente dipendono dalle condizioni generali della pubblica economia. E' con viva soddisfazione che nel bilancio dell'ultimo anno l'amministrazione riscontra prove ancora più manifeste di tale tendenza favorevole, prove che si rafforzano e si precisano nei risultati dei primi mesi dell'esercizio corrente.

Senza dubbio l'Istituto, e in generale gli enti assicurativi che esercitano il ramo vita in Italia, non avevano risentito se non in misura attenuata le conseguenze della crisi, ove si raffronti la loro condizione con quella della maggioranza delle imprese di diversa natura; ma anch'essi, nonostante i più validi sforzi di difesa, vedevano il loro portafoglio soggetto a cause di eliminazione di frequenza insolita e preoccupante, che ne minacciavano la consistenza. E' molto confortante il rilevare come questo fenomeno si attenui gradatamente; come più larga e più facile, pur fra innegabili resistenze, sia la penetrazione delle idee di previdenza fra le masse; e come infine anche gli indici che non appaiono direttamente vantaggiosi per il bilancio dell'Azienda — ad es. il lieve ri-

basso del saggio medio di interesse — essendo connessi con movimenti favorevoli della pubblica economia, abbiano ripercussioni benefiche sull'insieme delle operazioni.

La produzione dell'anno è caratterizzata da una certa contrazione del capitale medio assicurato con ciascuna polizza e, per contro, da un accrescimento molto notevole del numero dei nuovi contratti; fenomeno che se da un lato va posto in relazione coll'accresciuto potere d'acquisto della lira, dall'altro rivela il diffondersi della pratica assicurativa anche fra i ceti più modesti ed il suo adattarsi a sempre nuove contingenze della vita individuale e collettiva.

Il successo delle forme popolari ha avuto nel 1933 la sua affermazione definitiva, che viene a coronare i lunghi sforzi dell'amministrazione intesi a dotare anche l'Italia di questo ramo di assicurazione la cui floridezza nei paesi anglo-sassoni è tale che ormai in Inghilterra si contano due polizze in vigore per ciascun abitante.

Per le assicurazioni più propriamente collettive, l'Istituto ha compiuto studi incessanti e proficui nell'intento di adeguare tali forme speciali allo spirito e alla pratica dell'ordinamento corporativo dello Stato fascista. L'organico e saldo inquadramento professionale dei cittadini italiani attuato dal Regime è stato di grande aiuto per diffondere, in piena armonia con le organizzazioni sindacali, queste progredite forme assicurative fra i prestatori d'opera e fra i datori di lavoro.

« L'obbligo morale, italiano e fascista, di far sentire a strati sempre più vasti della popolazione che la previdenza è la forza di un popolo civile » — tale è la consegna del Duce all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni — è dunque inteso ed attuato in pieno dall'Ente, il quale trova nella forza e nel prestigio che gli vengono dallo Stato e nell'ambiente di ordine e di concordia instaurato dal Fascismo, le condizioni essenziali per il compimento di tale missione.

La diminuzione delle eliminazioni dei contratti per rescissione, riscatto e riduzione è — come abbiamo rilevato — uno degli indici che me-

glio pongono in luce il graduale miglioramento nelle condizioni della pubblica economia. Naturalmente l'amministrazione non si appaga dei risultati ottenuti senza sforzo diretto, ma continua a porre ogni cura nello stimolare l'attività degli organi periferici per la migliore conservazione del portafoglio loro affidato ed escogita sempre nuovi mezzi per facilitare agli assicurati la continuazione dei contratti conclusi in momenti di maggiori disponibilità economiche.

Favorevole è stato anche l'indice di mortalità dell'esercizio, e se il portafoglio non ha avuto in complesso un notevole accrescimento, ciò è dovuto soltanto al fatto che nel 1933 giungeva a regolare scadenza il gruppo delle polizze abbinate al quinto Prestito nazionale, gruppo imponente per numero di contratti e per ammontare di capitali assicurati. Elemento questo che deve considerarsi, più che normale, assolutamente favorevole e particolarmente atto a diffondere nelle masse popolari il nome dell'Istituto e la coscienza dei vantaggi dell'assicurazione. Basti pensare che nei due ultimi esercizi non meno di 160.000 polizze abbinate ai Prestiti nazionali sono state liquidate con la massima puntualità, compensando i sacrifici compiuti da tanta parte della popolazione italiana per tener fede agli impegni previdenziali assunti negli anni 1918 e 1920.

Il buon andamento dell'esercizio è confermato, come vedremo, dal fatto che, nonostante i notevoli ammortamenti e accantonamenti patrimoniali previsti dall'amministrazione con doveroso senso di responsabilità e nonostante il carico che grava sul bilancio per le speciali erogazioni disposte a celebrazione del ventennale dell'Istituto, l'utile netto risultante supera quello degli esercizi precedenti; il che consentirà di attribuire ai capitali assicurati, pur tenuto conto dello sviluppo del portafoglio che beneficia della partecipazione ai profitti, una quota di incremento leggermente superiore a quella che fu stabilita nell'esercizio decorso.

* * *

L'allegato relativo alla produzione dimostra che il numero dei contratti nuovi da 122.821 è salito a 204.149, risultato notevolissimo, do-

vuto all'incremento delle assicurazioni popolari, che da sole costituiscono, numericamente, quasi i tre quarti della produzione dell'esercizio.

Come ammontare di capitali assicurati, la nuova produzione è passata da L. 1.591.571.972 nel 1932 a L. 1.696.481.312 nel 1933.

In particolare per le assicurazioni popolari, da una produzione di 67.802 contratti per L. 193.521.561 di capitali, avutasi nell'esercizio precedente, si è giunti nel 1933 a 146.633 nuovi contratti per un ammontare di L. 325.164.677, con un incremento del 116 % sui contratti e del 68 % sui capitali.

Le cessioni legali crescono in numero da 41.516 a 49.521, mentre il capitale ceduto va da L. 356.403.364 nel 1932 a L. 313.983.084 nel 1933. La diminuzione del capitale è in gran parte dovuta al fatto che per le due grandi Compagnie triestine la quota di cessione, a partire dall'aprile 1933, si è ridotta a norma di legge dal 30 al 20 %, mentre un'altra Compagnia, l'Anonima Vita, ha ceduto il proprio portafoglio all'Istituto nel corso dell'esercizio.

Esaminando la consistenza globale del portafoglio, si trova, alla fine del 1933, un totale di 1.059.876 contratti per un ammontare di lire 11.504.635.712 contro 1.052.136 contratti per un capitale di lire 11.465.339.316 esistenti alla fine del 1932.

Come già abbiamo rilevato, l'incremento sia nel numero dei contratti che nei capitali assicurati sarebbe stato assai più notevole se nell'esercizio 1933 non fossero giunte a termine le polizze abbinate al V Prestito nazionale, in numero di ben 135.205 per un ammontare complessivo di L. 254.735.905.

Il coefficiente di mortalità generale, ricavato con i soliti procedimenti, è passato da 0,75 % nel 1932 a 0,72 % nel 1933.

Le somme liquidate a favore degli assicurati, al netto delle quote a carico dei riassicuratori, ammontano in complesso a L. 562.213.779,58, con un incremento rispetto a quelle liquidate nell'esercizio precedente di L. 82.933.103,50.

Esse si ripartiscono nel modo che segue:

Per sinistri	L. 73.092.908,65
» scadenze	» 311.882.027,90
» riscatti	» 114.599.691,15
» rendite	» 62.639.151,88

Totale . . . L. 562.213.779,58

L'ammontare assoluto della somma liquidata per sinistri è quasi eguale a quello dell'esercizio decorso; segna invece un aumento di oltre 90 milioni la cifra delle scadenze, per la importanza molto maggiore della operazione collegata al Prestito che è giunta a termine in questo anno rispetto a quella, pure importantissima, che scadeva nel 1932.

E' in sensibile diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, la cifra dei riscatti, e sono notevolmente diminuite le rescissioni, cioè le eliminazioni dei contratti che avvengono nel corso dei primi tre anni; il che dimostra appunto come la conservazione del portafoglio, già migliorata nel 1932, abbia compiuto nel 1933 un nuovo sensibile passo verso il ritorno alle posizioni normali da cui si era violentemente allontanata per effetto della crisi.

Al quale proposito è anche importante osservare come il portafoglio delle assicurazioni popolari presenti un coefficiente di eliminazione che si differenzia assai poco da quello relativo alle operazioni ordinarie (vedi allegato n. 2); constatazione che sfata le leggende largamente diffuse sulla labilità di quel portafoglio e sul suo costo eccessivo in confronto ai risultati che se ne ottengono.

Sono anche diminuite le somme erogate, su richiesta degli assicurati, a titolo di prestiti su polizze, prestiti che purtroppo, nella grande maggioranza dei casi, non danno luogo a rimborsi e preludono invece ad una operazione di riscatto.

Nelle cifre dei sinistri e delle scadenze è compresa la somma di lire 794.329 corrisposta durante l'esercizio 1933 ai beneficiari delle polizze a titolo di partecipazione agli utili.

La cifra dell'incasso-premi, quale risulta dal conto profitti e perdite, presenta una diminuzione rispetto a quella dell'esercizio precedente, essendo passata da L. 519.337.626 a L. 478.140.016,30; è però da tenere presente che la diminuzione è dovuta soltanto al minore importo dei premi unici per il riscatto di debiti vitalizi di comuni, che figura all'entrata in questo ultimo esercizio.

Le entrate nette patrimoniali sono rimaste pressochè invariate dal 1932 al 1933. Il reddito medio si ragguaglia al 5,55 %, con una lieve diminuzione rispetto al tasso degli esercizi precedenti, che va ancora posta in relazione con le direttive generali di riduzione del saggio di interesse tracciate dal Governo Fascista.

Le provvigioni e spese di produzione presentano un aumento di appena L. 160.000 rispetto al 1932, essendo passate da L. 63.886.644,62 a lire 64.046.008,52. Come di consueto sono incluse in questa voce anche le spese di propaganda e di pubblicità, cui è stato provveduto, come è noto, in questi anni con notevole larghezza di criteri e di mezzi.

Incidono il presente bilancio due oneri straordinari: quello di lire 3.176.500 erogate a favore del fondo di previdenza e assistenza per gli agenti generali, a titolo di valorizzazione del portafoglio delle agenzie al 1° gennaio 1933, e quello di L. 6.147.449,23 erogate in occasione del compimento del primo ciclo ventennale dell'attività dell'Istituto. Inoltre, in base ai risultati del bilancio, è stata per la prima volta attribuita ai produttori la somma di L. 500.000 a titolo di quota di interessenza.

Un lieve aumento — ampiamente giustificato dalla mole del lavoro — si nota pure nelle spese generali di amministrazione, che passano da 27.092.599,82 a 27.862.678,10 nel 1933, mentre il rapporto fra queste e la cifra dei premi va dal 5,22 % del 1932 al 5,82 % nel 1933. L'incremento di questo rapporto è dovuto essenzialmente alla diminuzione dell'incasso dei premi unici di cui sopra è detto.

A carico del bilancio, con criteri di estrema prudenza, è stata segnata una somma di oltre 28 milioni per accantonamenti e ammortamenti

vari. Le plusvalenze titoli, per un ammontare di altri 28 milioni, sono state integralmente devolute al fondo oscillazione valori.

Il totale delle attività dell'Istituto al 31 dicembre 1933 ammonta a L. 3.713.741.257,34, con un lieve decremento rispetto alla corrispondente cifra del 1932, decremento causato dalla ingente massa di scadenze di cui già si è fatta menzione.

Le attività stesse risultano così impiegate:

		%
Beni stabili	L. 386.189.837,14	10,41
Titoli	» 644.005.183,45	17,34
Annualità dovute dallo Stato		
o da province	» 747.781.736,26	20,13
Annualità dovute da comuni		
per riscatto debiti vitalizi	» 565.718.541,70	15,23
Mutui ipotecari	» 146.053.413,90	3,93
Mutui a Enti pubblici con garanzie diverse	» 668.077.374,62	17,99
Mutui su polizze e cessione quinto	» 190.129.564,75	5,12
Partecipazione al capitale costitutivo di Enti per opere pubbliche	» 65.810.000,—	1,77
Capitale versato per azioni sottoscritte	» 87.146.503,—	2,35
Debitori diversi e conti d'ordine	» 212.829.102,52	5,73
Totale	L. 3.713.741.257,34	100,—

I titoli sono diminuiti notevolmente (dal 22,20 al 17,34 % del totale), per effetto appunto della citata massa di scadenze. E' invece aumentata dall'8,18 al 10,41 la percentuale relativa ai beni stabili.

Le partecipazioni azionarie, il cui fondo di ammortamento è salito a L. 23.812.775,24, si ragguagliano alla fine dell'esercizio al 2,35 % appena del totale delle attività. Esse rappresentano del resto un coefficiente di grande utilità per il lavoro stesso dell'Istituto, data la connessione che esiste fra la produzione del ramo vita direttamente gestito e gli altri rami di assicurazione di cui si occupano gli enti finanziati con dette partecipazioni.

Nella politica degli investimenti l'amministrazione continua a ravvisare uno dei propri compiti più essenziali, così per l'importanza della forza economica che è ormai costituita dalle attività dell'Azienda, quanto perchè (ci sia consentito citare un'altra parola del Duce) « l'Istituto amministra un risparmio che deve esser considerato anche più sacro di ogni altro risparmio ».

Esaminando gli impieghi effettuati nel corso del 1933, può rilevarsi che tutti congiungono alle più complete garanzie di solidità un carattere di utilità pubblica.

In particolare sono state erogate :

per bonifiche	L. 73.233.839,—
» costruzioni ferroviarie	» 7.853.068,—
» opere stradali	» 15.048.469,—
» opere pubbliche varie	» 21.016.801,—
» mutui a comuni e provincie	» 50.530.762,—
» acquisto obbligazioni diverse	» 50.822.200,—
» costruzione immobili	» 81.688.980,—

Totale L. 300.194.119,—

Lo stato dei capitali assicurati e delle corrispondenti riserve tecniche al 31 dicembre 1933 risulta dal quadro seguente :

Stato dei capitali e delle riserve al 31 dicembre 1933-XII

(AL NETTO DELLE RIASSICURAZIONI PASSIVE)

	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve spese e varie
Portafoglio diretto e precostituito . .	792.005	9.488.125.687	65.332.692	2.606.925.323	11.975.641
Prestito Littorio .	16.670	84.094.115	—	47.010.978	30.034
Cessioni legali . .	251.201	1.932.415.910	752.352	390.399.129	838.145
	1.059.876	11.504.635.712	66.085.044	3.044.335.430	12.843.820
				Riserva soprapremi	27.500.000

Totale riserve a garanzia dei contratti in
corso al 31 dicembre 1933 L. 3.084.679.250

Abbiamo pertanto il risultato definitivo seguente :

Attività disponibili al netto delle riserve
patrimoniali e varie L. 3.139.408.392,30
Riserva matematica al 31 dicembre 1933 » 3.084.679.250,—

UTILE NETTO L. 54.729.142,30

L'utile netto supera di L. 1.587.673,05 quello del 1932.

In base alle norme derivanti da disposizioni di legge e da precedenti deliberazioni dell'amministrazione, detto utile dovrà essere così distribuito:

a riserva ordinaria (10 %)		L. 5.472.914,23
a riserva statutaria (il 4 % dell'aumento delle riserve matematiche, escluse quelle delle miste prestito)		» 6.401.833,88
		L. 11.874.748,11

Rimanenza L. 42.854.894,19

Di tale rimanenza è da attribuire:

lo 0,75 % al Consiglio di Amministrazione		L. 321.407,95
il 3,75 % al personale		» 1.607.039,78
		L. 1.928.447,73

Residua una somma netta di L. 40.925.946,46 da ripartirsi in parti uguali tra gli assicurati ed il fondo di garanzia di proprietà dello Stato.

Si viene in tal modo ad assegnare agli assicurati, per la partecipazione agli utili, la somma di L. 20.462.973,23, che permetterà di incrementare le somme assicurate direttamente con l'Istituto (escluse le miste-prestito, le temporanee quinquennali, le rendite immediate ed i contratti ridotti) del 4 1/2 per mille del capitale assicurato.

I contratti in vigore fino dal 1930 hanno così ricevuto finora i seguenti aumenti:

per il 1930		3	per mille
» » 1931		3,50	» »
» » 1932		4	» »
» » 1933		4,50	» »
Totale		15	per mille

Quote che corrispondono alle seguenti cifre assolute accantonate a favore degli assicurati:

per il 1930	L. 13.152.917,30
» » 1931	» 15.568.890,89
» » 1932	» 18.904.350,03
» » 1933	» 20.462.973,23

Totale L. 68.089.131,45

Con le assegnazioni sopra indicate, le riserve patrimoniali dell'Istituto e il fondo di proprietà dello Stato vengono ad assumere, al 1° gennaio 1934, il seguente ammontare:

Riserva ordinaria	L. 50.256.705,52
Riserva statutaria	» 120.405.529,52
Fondo oscillazione valori	immobiliari » 30.000.000 — mobiliari » 18.810.392,80
Riserva a garanzia d'attività varie	» 35.693.244,96
Fondo ammortamento titoli azionari	» 23.812.775,24

L. 278.978.648,04

Fondo straordinario di garanzia di proprietà

dello Stato » 111.026.233,87

Totale al 1° gennaio 1934 . . . L. 390.004.881,91

Tale somma supera quella accantonata al 31 dicembre 1932 di lire 90.146.216,72, e rappresenta un ottavo circa del complessivo ammontare delle riserve matematiche costituite alla stessa data.

Baluardo granitico che si aggiunge ad un sistema di indiscussa solidità, dato che a sua volta l'ammontare delle provvigioni precontate, di

cui non è stato tenuto alcun calcolo nella determinazione delle riserve tecniche, costituisce un presidio di importanza presso a poco equivalente a quello formato dal complesso delle anzidette riserve patrimoniali.

* * *

Il profondo e giusto compiacimento che l'amministrazione trae dai risultati suesposti si risolve, per quanto riguarda le condizioni interne della gestione, in un senso di viva gratitudine per tutti coloro che hanno collaborato con tanta amorevole sollecitudine ed intelligenza al conseguimento di quei risultati; dal Direttore Generale al personale di direzione, che veramente merita il più solenne encomio, agli agenti generali, attivi e benemeriti organizzatori del lavoro periferico, alla vasta falange dei produttori infine, ai quali l'amministrazione, consapevole delle aspre difficoltà del loro compito e della loro costante fedeltà all'Istituto, ha decretato quest'anno una speciale dimostrazione di interessamento e di riconoscenza, iniziando a loro favore l'attribuzione di una quota di partecipazione a quei profitti che la loro opera quotidiana, fondamentale per le sorti dell'Azienda, contribuisce per tanta parte a produrre e conservare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Corporate Heritage
& Historical Archive



Le cifre esprimenti i nuovi affari conclusi dall'Istituto nel corso dell'anno 1933 offrono un indice chiaro dell'intenso lavoro ch'esso ha compiuto; lavoro che gli è valso a raccogliere una produzione con la quale è riuscito a neutralizzare l'effetto non favorevole che, nella compagine del suo portafoglio, avrebbe potuto arrecare il fatto che nello scorso esercizio sono state eliminate per scadenze, ricadenti tutte nell'anno, altre ben 135.205 polizze miste abbinate al V Prestito nazionale, ora convertito, per un importo globale di L. 254.735.905.

La situazione infatti del portafoglio presenta alla fine del 1933, rispetto a quella corrispondente dell'esercizio anteriore, le variazioni qui appresso indicate:

	AL 31 DICEMBRE 1933		AL 31 DICEMBRE 1932		DIFFERENZE AL 31 DICEMBRE 1933	
	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Numero dei contratti	Capitali assicurati
Portafoglio diretto e preconstituito .	792.005	9.488.125.687	663.755	9.150.524.557	+ 128.250	+ 337.601.130
Miste V Prestito Littorio . . .	16.670	84.094.115	152.976	345.149.268	— 136.306	— 261.055.153
Cessioni legali . .	251.201	1.932.415.910	235.405	1.969.665.491	+ 15.796	— 37.249.581
TOTALE	1.059.876	11.504.635.712	1.052.136	11.465.339.316	+ 7.740	+ 39.296.396

Codesti dati dicono, senza bisogno di più dettagliati commenti, in aggiunta agli ampi ragguagli contenuti nella pregevole relazione dell'On. Consiglio di Amministrazione, come l'Istituto, oltre a colmare il vuoto lasciato dalle sopra accennate scadenze del tutto eccezionali, abbia potuto chiudere il proprio bilancio, registrando un sensibile aumento netto, sia nel numero dei contratti che nei capitali assicurati; dando prova così di una forza di penetrazione e di espansione meritevole del maggiore plauso.

Le residuali polizze relative ad assicurazioni combinate con emissione di titoli dello Stato, tuttora vigenti, riflettono soltanto le miste abbinate al già « Prestito del Littorio ».

Si è constatato come il numero dei nuovi contratti abbia avuto un andamento di continuo progresso, mentre il capitale medio assicurato, risultante per ogni polizza, ha subito, sempre per quanto riflette la nuova produzione, una naturale contrazione. Riteniamo che ciò debba essere posto in relazione al crescente favore delle assicurazioni popolari e forse anche — nei riguardi delle forme ordinarie — ad un maggiore adeguamento dei capitali assicurati alle reali possibilità dei contraenti. E in tale ipotesi potremmo dire di trovarci di fronte ad un buon sintomo, giacchè siffatto maggiore adeguamento, congiunto all'azione sagace spiegata anche in questa materia dall'Amministrazione dell'Istituto, gioverà di certo alla conservazione del portafoglio.

Altre circostanze favorevoli, che pure permettono di fare le migliori previsioni per l'avvenire, sono il migliorato coefficiente di mortalità generale, che dalla percentuale di 0,75 del 1932 è ritornato alla quota di 0,72 constatata nel 1931, e, quel che più importa, la più che sensibile contrazione della percentuale delle rescissioni, ossia dei contratti eliminati nel primo triennio dalla stipulazione, per cause diverse dalla morte; la quale percentuale dal 5,96 è scesa, da un anno all'altro, al 5,45.

Tutto, quindi, consente di ritenere che l'Istituto, affidato com'è ad organi dirigenti che sanno essere cauti nell'operare, ma coraggiosi

nella ricerca di nuovi campi di azione e nell'adottare nuove forme assicurative adatte alle molteplici necessità della vita, saprà conservare ed aumentare gli ingenti capitali affidatigli da chi, conscio del grande vantaggio che può ricavare dall'essere previdente, sa sottoporsi alla disciplina del risparmio sistematico; vale a dire risparmio assicurativo, di cui è grandissima l'importanza sociale. Sotto tutti gli aspetti, ma soprattutto nella considerazione che gli enti di assicurazione sulla vita, non essendo esposti al pericolo di improvvise ed eccezionali domande di rimborsi in periodi di difficoltà finanziarie, possono, con tranquillità, investire utilmente i fondi raccolti in maniera da attenuare gli effetti della congiuntura economica. E di questa possibilità l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si è, come è noto, largamente valso, con vantaggio suo, degli assicurati e della pubblica economia.

Se si tiene conto anche dei valori attuali delle « rendite », la situazione generale del portafoglio dell'Istituto al 31 dicembre 1933, si presenta con i risultati esposti nel quadro che segue, dal quale emerge che il volume complessivo dei capitali assicurati si è accresciuto di lire 61.488.920, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, e che pure le assicurazioni di rendite hanno avuto un apprezzabile incremento.

PORTAFOGLIO IN VIGORE AL 31 DICEMBRE
(AL NETTO DELLE RIASSICURAZIONI)

	1933			1932			Differenze
	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Totale dei capitali assicurati e dei capitali costitutivi delle rendite	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Totale dei capitali assicurati e dei capitali costitutivi delle rendite	
Portafoglio Istituto (polari comprese) . . . L.	9.488.125,687	65.332,692	10.076.119,915	9.150.524,557	62.956,195	9.717.130,312	+ 358.989,603
Miste Prestito . . . »	84.094,115	—	84.094,115	345.149,268	—	345.149,268	— 261.055,153
Cessioni legali . . . »	1.932.415,910	752,352	1.939.187,078	1.939.665,491	663,013	1.975.632,608	— 36.445,530
Totali . . . L.	11.504.635,712	66.085,044	12.099.401,108	11.435.339,316	63.619,208	12.037.912,188	+ 61.483,920

* * *

Il Collegio dei Sindaci, nell'eseguire l'esame dei conti, ha proceduto all'accertamento delle risultanze esposte nello « Stato patrimoniale » al 31 dicembre 1933 e nel prospetto dei « Profitti e delle perdite » dell'esercizio; le quali risultanze concordano esattamente con le scritture, tenute in modo inappuntabile dal servizio Contabilità generale e secondo i moderni criteri di razionalizzazione del lavoro.

Dal conto « profitti e perdite » si rileva quanto appresso.

Il complesso dei premi di competenza dell'esercizio 1933 è stato inferiore di L. 41.197.610 a quello dell'esercizio precedente, ma la flessione è dovuta per la massima parte al fatto che nel precedente esercizio vi fu un maggior importo di premi unici provenienti dalle operazioni di riscatto del debito vitalizio d'importanti Comuni; operazioni queste che sono evidentemente di carattere saltuario e perciò assai variabili. Il gettito totale dei premi, esclusi gli accessori di polizza, è stato di lire 478.140.016, al netto delle quote dovute ai riassicuratori.

Le somme liquidate nell'anno a favore degli assicurati, per scadenze, sinistri (comprese le quote corrisposte a titolo di partecipazione agli utili), riscatti e rendite, si adeguano alla ingente cifra di lire 562.213.779. Superano l'importo corrispondente del 1932 di lire 82.933.103, in quanto che le sole scadenze, per il già detto motivo della contemporanea maturazione delle numerose polizze abbinate al V Prestito nazionale, hanno dato luogo ad un maggior carico di L. 94.686.799, mentre tutti gli altri oneri inerenti ai contratti di assicurazione sono risultati inferiori di L. 11.753.696 in confronto a quelli del 1932.

Le provvigioni di acquisto e le spese di produzione hanno subito un piccolo aumento, che però va posto in relazione all'intenso lavoro svolto per mantenere elevata la produzione dell'anno: trattasi comunque di appena L. 159.363,90 in più, giacchè il loro ammontare è stato di L. 64.046.008,52 rispetto a L. 63.886.644,62 erogate per questo stesso

titolo nel 1932. Sono invece diminuite di L. 479.187,85 le provvigioni di incasso, e questa cifra copre abbondantemente quella sopra detta riflettente l'aumento delle spese di produzione.

Pure le spese di amministrazione hanno avuto un lieve aumento di L. 770.078,28, in quanto che anche su di esse si è riverberata la circostanza eccezionale ed unica nelle vicende assicurative, su cui ci siamo più volte intrattenuti, della scadenza in blocco delle polizze inerenti al V Prestito nazionale: e difatti oltre alle spese straordinarie sostenute per una migliore attrezzatura dei mezzi meccanici messi a disposizione di tali servizi, si è dovuto remunerare — con una spesa relativamente minima — l'ingente lavoro straordinario che ne è derivato, senza il quale non sarebbe stato possibile provvedere alla liquidazione in pochi mesi di tante polizze, con quella prontezza e puntualità, di cui l'organizzazione dell'Istituto ha saputo dare così bella prova.

L'aumento ha naturalmente provocato qualche spostamento nelle aliquote percentuali di tutte le spese di amministrazione, calcolate come di consueto, ed indicate qui appresso:

		% sui premi	% sui premi cumulativi con le somme pagate agli assicurati	% sulle attività
1925	. . . L. 16.655.075 —	5.54	4.30	1.07
1926	. . . » 19.110.566 —	5.65	4.28	1.09
1927	. . . » 21.718.001 —	5.38	4.14	1.08
1928	. . . » 22.758.822 —	4.77	3.57	0.95
1929	. . . » 26.228.719 —	4.31	3.25	0.92
1930	. . . » 28.665.916 —	4.54	3.10	0.89
1931	. . . » 28.529.461 —	4.48	2.93	0.80
1932	. . . » 27.092.599 —	5.22	2.71	0.70
1933	. . . » 27.862.678 —	5.82	2.68	0.75

E quindi la percentuale delle spese, nonostante l'accennata diminuzione nelle operazioni di riscatto di debiti vitalizi, il diminuito importo medio dei premi di competenza e l'eccezionale numero di scadenze, si è pur tuttavia ridotta, in rapporto al cumulo dei premi e delle somme corrisposte agli assicurati, dimostrando così il sempre maggiore

affinamento della amministrazione dell'Istituto ed il crescente rendimento del personale.

Le riserve matematiche, le riserve spese e le riserve speciali, nonché la riserva soprapremi per aggravamento dei rischi e il fondo di partecipazione agli utili degli assicurati risultano determinate negli importi seguenti:

	Al 31 dicembre 1933	Al 31 dicembre 1932	Differenze al 31 dicembre 1933
Riserve matematiche . L.	2.994.279.151	3.101.475.643	— 107.196.492
Riserve spese e varie . »	12.843.820	11.810.286	+ 1.033.534
Riserve soprapremi . . »	27.500.000	23.500.000	+ 4.000.000
Quote di partecipazione agli utili »	50.056.279	30.005.240	+ 20.050.539
Totali . . . L.	3.084.679.250	3.166.791.669	— 82.112.419

Se al totale, come sopra, delle riserve tecniche al 31 dicembre 1933, risultante dal conto profitti e perdite, si aggiunge la quota di partecipazione agli utili dell'esercizio assegnata agli assicurati, si ha che il cumulo delle riserve tecniche si adeguava al 1° gennaio 1934 alla maggior cifra di L. 3.105.142.223, che a sua volta si eleva ulteriormente, ove si tenga conto di altre L. 131.050.031 concernenti le riassicurazioni passive alla fine dello scorso anno, pervenendo così ad un totale di L. 3.236.192.254.

* * *

Dall'esame dello « Stato Patrimoniale », e tenute presenti le assegnazioni degli utili di quest'anno, emerge che le riserve patrimoniali hanno avuto anch'esse i cospicui incrementi qui appresso indicati:

	al 1° gennaio 1934	al 1° gennaio 1933	Differenza in più
Riserva a garanzia oscillazione valore beni immobili L.	30.000.000,—	20.000.000,—	28.810.392,80
Riserva a garanzia oscillazione valore beni mobili »	18.810.392,80		
Riserva speciale a garanzia di attività varie . . . »	35.693.244,96	20.000.000,—	15.693.244,96
Fondo per ammortamento di partecipazioni al capitale azionario di enti privati . . . »	23.812.775,24	15.310.514,62	8.502.260,62
	L. 108.316.413,00	55.310.514,62	53.005.898,38
Riserva ordinaria . . . »	50.256.705,52	44.783.791,29	5.472.914,23
Riserva statutaria . . . »	120.405.529,52	114.003.695,64	6.401.833,88
Fondo straordinario di garanzia, di proprietà dello Stato »	111.026.233,87	85.760.663,64	25.265.570,23
Totale . . . L.	390.004.881,91	299.858.665,19	90.146.216,72

Si ha quindi un complesso di riserve tecniche, patrimoniali e fondo straordinario di garanzia di L. 3.495.147.105, che presenta un incremento, rispetto al 1932, di L. 9.592.423; complesso al quale, aggiunte le cennate riserve per le riassicurazioni passive, si perviene alla cifra totale di tutte le riserve di L. 3.626.197.136.

La situazione patrimoniale indica quali erano gli impieghi di cote-sta ingente massa di riserve al 31 dicembre scorso. Si riportano nel prospetto che segue i principali, posti a confronto con quelli corrispondenti dell'esercizio precedente:

	Al 31 dicembre 1932	Al 31 dicembre 1933	Differenze al 31 dicembre 1933
Beni immobili L.	304.500.857 —	386.189.837 —	+ 81.688.980 —
Titoli »	826.343.132 —	644.005.183 —	— 182.337.949 —
Valori di annualità dovute dallo Stato . . »	667.834.439 —	747.781.736 —	+ 79.947.297 —
Idem dovute da comuni per riscatto di debiti vitalizi »	563.183.238 —	565.718.542 —	+ 2.535.304 —
Mutui, comprese le anticipazioni su polizze . . »	969.611.722 —	1.004.260.353 —	+ 34.648.581 —
Partecipazioni al capitale costitutivo di enti pubblici e di enti controllati dall'Istituto . . »	136.834.103 —	152.956.503 —	+ 16.122.400 —
Depositi in c/c presso istituti di credito . . »	33.552.961 —	22.513.944	— 11.039.017 —

Quanto alla distribuzione qualitativa di siffatti investimenti, meritano di essere segnalate le diminuzioni dei titoli e delle disponibilità in conto corrente presso istituti di credito, cui corrispondono aumenti negli immobili, nello sconto di annualità dovute dallo Stato, e nei mutui ad enti pubblici. Ed anche in ciò si appalesa la vigile opera dell'Amministrazione, la quale, avendo ben presente la grande importanza che ha per l'Istituto l'andamento del saggio di rendimento, si attiene sempre al noto principio di conseguire, nell'impiego dei fondi, la maggiore altezza d'interesse, compatibile con l'assoluta sicurezza.

Il « Conto dei profitti e delle perdite » presenta un saldo attivo di L. 54.729.142,30, che rappresenta l'utile netto dell'esercizio, e che supera di L. 1.587.673,05 quello dell'anno precedente.

Il bilancio del 1933 avrebbe potuto chiudersi con una cifra assai più vistosa di utili netti, se l'Amministrazione dell'Istituto non avesse savamente provveduto ai cospicui ammortamenti ed accantonamenti, che si rilevano dalla premessa dimostrazione comparativa delle riserve patrimoniali.

Tale dimostrazione indica infatti un aumento di L. 28.810.392,80 nella riserva destinata a far fronte alle eventuali discese del valore degli immobili e dei titoli, riserva che si è accresciuta dell'integrale plusvalore di questi ultimi, emerso computandoli ai corsi di Borsa a fine dicembre 1933; un aumento di L. 15.693.244,96 nell'altra riserva speciale a garanzia di attività varie, e la destinazione di altre L. 8.502.260,62 al fondo da servire all'ammortamento delle partecipazioni al capitale azionario di enti privati. Tutto ciò in aggiunta all'ammortamento di tutte le elargizioni straordinarie, in L. 6.147.449,23, fatte per celebrare degnamente il primo ventennale di vita dell'Ente, ed all'altra speciale impostazione di L. 3.676.500, assegnate al « Fondo di Previdenza e Assistenza per gli Agenti Generali e per i Produttori ».

L'entità degli utili conseguiti va posta in relazione agli scarti favorevoli della mortalità, rispetto alle ipotesi demografiche adottate, e al perdurare delle favorevoli condizioni d'impiego dei fondi dell'Istituto, nonostante la tendenza a contrarsi del saggio d'interesse.

Il reddito netto del patrimonio, infatti che è stato di lire 183.504.713,79, è risultato in media del 5,55 %, e quindi superiore al saggio in base al quale sono calcolate le riserve matematiche.

L'utile netto del 1933, determinato come sopra in L. 54.729.142,30, viene distribuito, in conformità alle norme di legge e alle disposizioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, assegnando:

alla riserva ordinaria	L. 5.472.914,23
alla riserva statutaria	» 6.401.833,88
al Consiglio di Amministrazione	» 321.407,95
al personale	» 1.607.039,78
agli assicurati a titolo di partecipazione	» 20.462.973,23
ad incremento del fondo straordinario di garanzia, di proprietà dello Stato	» 20.462.973,23

Totale L. 54.729.142,30

Per effetto di cotesta nuova assegnazione a favore degli assicurati, i contratti in vigore fin dal 1930, esclusi i ridotti e quelli riflettenti le miste abbinate al Prestito del « Littorio », le rendite immediate e le polizze temporanee quinquennali, conseguiscono, tenuto conto delle precedenti assegnazioni fatte allo stesso titolo, un aumento complessivo dell'1,50 %.

I Sindaci nello scorso esercizio hanno proceduto alle prescritte verifiche alla Cassa Centrale dell'Istituto, che funziona egregiamente; hanno assistito con assiduità e col maggiore interessamento alle adunanze del Comitato Permanente e del Consiglio di Amministrazione, ed hanno proceduto agli altri riscontri di loro competenza, comprese le verifiche particolarmente indicate all'art. 13 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 gennaio 1925, n. 63.

Il Collegio Sindacale, nell'adempiere il proprio mandato, ha constatato il buon andamento dell'Istituto; il quale, governato dall'alto valore della Presidenza e dalla competenza della Direzione Generale, assistiti dalla collaborazione volonterosa del personale, continuerà sicuramente nel suo cammino ascensionale, diffondendo sempre più nel popolo lo spirito della previdenza.

Roma, giugno 1934-XII.

I Sindaci

F. ROSSI

F. CREMONESE

C. GRA

CONTO PROFITTI E PERDITE
E STATO PATRIMONIALE

ENTRATE

Conto Profitti e Perdite

I	Riporto delle riserve sui contratti in corso al 31 dicembre 1932, comprese le quote utili 1930-1931 da ripartire agli assicurati .	3.166.791.669 —	
	Quota utili 1932 da ripartire agli assicurati	18.904.350,03	3.185.696.019,03
II	Nuovi apporti di riserve per cessione di portafogli		1.116.751,44
III	Premi di competenza 1933, al netto di quelli dovuti ai riassicuratori:		
	Portafoglio diretto e precostituito	406.283.860,62	
	Portafoglio cessioni legali	71.856.155,68	478.140.016,30
IV	Accessori di polizza, comprese le tasse a carico degli assicurati .		13.959.399,35
V	Reddito netto del patrimonio		183.504.713,79
			<u>3.862.416.899,91</u>

I	Oneri inerenti ai contratti d'assicurazione, al netto delle quote rias- sicate :		
	Portafoglio diretto e preconstituito :		
	Sinistri	63.433.803,66	
	Scadenze	308.640.074,22	
	Riscatti	96.417.143,22	
	Rendite vitalizie	62.134.165,27	
			530.625.186,37
	Portafoglio cessioni legali :		
	Sinistri	9.659.104,99	
	Scadenze	3.241.953,68	
	Riscatti	18.182.547,93	
	Rendite vitalizie	504.986,61	
			31.588.593,21
			562.213.779,58
II	Provvigioni e spese di produzione, al netto di quelle dovute dai riassicuratori :		
	Portafoglio diretto e preconstituito	56.125.220,75	
	Portafoglio cessioni legali	7.920.787,77	
			64.046.008,52
III	Provvigioni d'incasso al netto di quelle dovute dai riassicuratori :		
	Portafoglio diretto e preconstituito	9.744.576,14	
	Portafoglio cessioni legali	2.904.493,76	
			12.649.069,90
IV	Versamento iniziale al Fondo di previdenza degli agenti generali .		3.176.500 —
V	Quota di partecipazione ai produttori		500.000 —
VI	Contributi assistenziali e previdenziali e spese per il ventennale dell'Istituto		6.147.449,23
VII	Spese generali di amministrazione		27.862.678,10
VIII	Imposte e tasse, comprese quelle a carico degli assicurati . .		12.555.809,57
IX	Quote d'ammortamento e accantonamenti gravanti l'esercizio . .		28.407.588,76
X	Differenze di cambio e sopravvenienze		5.449.623,95
XI	Riserve matematiche e diverse, relative ai contratti in corso al 31 di- cembre 1933, comprese le quote utili 1930-1932, da distribuire agli assicurati		3.084.679.250 —
			3.807.687.757,61
	UTILE netto dell'Esercizio		54.729.142,30
			3.862.416.899,91

ATTIVITÀ

Stato patrimoniale Attivo e

I	Beni immobili		386.189.837,14
II	Titoli		644.005.183,45
III	Annualità dovute dallo Stato		747.781.736,26
IV	Annualità dovute da comuni e da diversi per riscatto di rendite vitalizie		565.718.541,70
V	Mutui ed anticipazioni :		
	a) Mutui garantiti da ipoteca	146.053.413,90	
	b) Mutui a enti pubblici con garanzie diverse	668.077.374,62	
	c) Sovvenzioni ad impiegati garantite da cessioni del quinto dello stipendio	12.587.728,38	
	d) Mutui su polizze d'assicurazione.	171.968.531,26	
	e) Diversi	5.573.305,11	
			1.004.260.353,27
VI	Partecipazioni :		
	a) al capitale costitutivo di enti pubblici	65.810.000 —	
	b) al capitale azionario di enti privati	87.146.503 —	
			152.956.503 —
VII	Contanti presso la Cassa Centrale		455.459,33
VIII	Depositi in conto corrente presso istituti di credito		22.513.943,67
IX	Depositi costituiti presso terzi a garanzia di riserve di riassicurazioni attive e diversi		5.470.829,36
X	Saldi dei conti per versamenti in corso da parte di agenzie generali.		24.677.382 —
XI	Debitori diversi		115.040.198,41
XII	Quietanze in corso di riscossione al 31 dicembre 1933		44.671.288,75
XIII	Mobili, macchine, libri e stampati		1 —
			3.713.741.257,34

Passivo al 31 dicembre 1933-XII
PASSIVITA'

I	Somme dovute e non ancora pagate, per liquidazione polizze, al netto delle riassicurazioni		67.599.393,77
II	Depositi per premi e diversi		7.071.063,10
III	Depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riserve di riassicurazioni passive		6.185.060,49
IV	Creditori diversi		130.450.377,91
V	Competenze diverse dell'esercizio 1934		5.359.809,20
VI	Riserve patrimoniali :		
	a) Riserva a garanzia oscillazione valore beni immobili	30.000.000 —	
	b) Riserva a garanzia oscillazione valore beni mobili	18.810.392,80	
	c) Riserva speciale a garanzia di attività varie	35.693.244,96	
	d) Fondo per ammortamento di partecipazioni al capitale azionario di enti privati	23.812.775,24	
	e) Riserva ordinaria	44.783.791,29	
	f) Riserva statutaria	114.003.695,64	
	g) Fondo straordinario di garanzia (art. 15 del R. D. L. 29 aprile 1923)	90.563.260,64	
			357.667.160,57
VII	Riserve matematiche e diverse :		
	a) Portafoglio diretto e precostituito	2.615.885.697 —	
	b) Portafoglio cessioni legali	391.237.274 —	
	c) Riserva soprapremi per aggravamento rischi	27.500.000 —	
	d) Quote provenienti da partecipazioni agli utili (1930-1932).	50.056.279 —	
			3.084.679.250 —
			3.659.012.115,04
	UTILE netto dell'Esercizio		54.729.142,30
			3.713.741.257,34



Corporate Heritage
& Historical Archive

ALLEGATI



Polizze perfezionate dell'esercizio 1933 ripartite per categorie di assicurazione

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo Tariffa	Premio unico Tariffa	Capitale medio e Rendita media
Vita intera a premio vitalizio	1.009	49.912.055	—	1.785.132	—	49.467
Vita intera a premio tem- poraneo	1.262	47.486.773	—	2.108.273	655	37.628
Vita intera a premio unico.	44	91.006	—	—	23.778	2.068
Mista a premio annuo . .	27.549	648.036.585	—	27.052.949	197.616	23.870
Mista a premio unico . .	265	1.274.382	—	—	680.063	4.809
Termine fisso e dotale a pre- mio annuo	4.858	110.062.789	—	4.399.008	34.308	22.656
Termine fisso a premio unico	18	114.085	—	—	32.911	6.338
Effetti multipli	607	4.253.150	—	201.044	—	7.007
Mista spec. a premio annuo	2.505	92.207.579	—	2.097.237	—	36.809
Doppia mista a premio annuo	761	23.014.153	—	743.623	9.321	30.242
Tipi misti	2.476	56.443.415	3.531	2.730.417	7.499	22.796
Capitale differito	1.695	33.461.331	—	1.168.389	386.797	19.741
Forme su due teste.	671	18.482.126	—	962.328	4.588	27.544
Mista a premi decrescenti .	757	18.533.121	—	1.042.088	—	24.482
Termine fisso speciale . .	125	6.019.252	—	311.529	—	48.154
Temporanea decrescente mensile	2.378	13.792.215	—	—	593.732	5.800
Forme « Impiego Privato ».	589	8.788.910	—	274.546	392	14.922
Rendita differita	66	—	169.269	65.036	200.191	2.565
Rendite vitalizie immediate su una testa	812	—	3.224.940	—	29.810.126	3.972
Rendite vitalizie immediate speciali e su più teste .	12	—	915.996	—	11.834.012	76.333
Forme speciali	4.496	107.540.175	71.929	3.052.235	1.944.696	Capitale Rendita 23.978 4.231
Assicurazioni popolari . .	146.633	325.164.677	—	17.341.190	—	Capitale 2.218
Aumento di capitali per par- tecipazione agli utili 1932.	—	33.200.000	—	—	—	—
	199.588	1.597.877.779	4.385.665	65.335.024	45.760.685	
Polizze cedute all'Istituto dalle Compagnie « Milano » ed « Anonima Vita » . .	4.561	98.603.533	201.155	3.909.844	868.567	Capitale Rendita 21.985 2.647
	204.149	1.696.481.312	4.586.820	69.244.868	46.629.252	

Capitale medio di tutte le categorie a premio annuo ed a premio unico L. 23.812
Rendita media di tutte le categorie » 4.863

	Anno di esercizio	CAPITALI in vigore al principio dell'esercizio	ESTINZIONI VERIFICATE SI							
			per riduzioni	%	per rescissioni	%	per riscatti	%	per sinistri	%
Forme ordinarie	1929	7.029.210.000	212.168.000	3,02	553.409.000	7,87	199.484.000	2,84	57.753.000	0,82
	1930	7.473.064.000	241.811.000	3,24	443.693.000	5,93	238.045.000	3,19	48.659.000	0,65
	1931	8.098.493.000	379.897.000	4,69	587.608.000	7,26	371.217.000	4,58	58.035.000	0,72
	1932	8.156.182.000	328.416.000	4,03	845.930.000	5,96	433.657.000	5,32	61.471.000	0,75
	1933	8.465.580.000	321.838.000	3,80	461.452.000	5,45	397.338.000	4,69	61.144.000	0,72
Assicurazioni popolari .	1933	496.797.000	6.104.000	1,23	57.328.000	11,54	18.291.000	3,68	3.183.000	0,64
Mista V Prestito e affini (escluse industriali e sco- lastiche).	1929	315.078.000	5.945.000	1,88	—	—	7.570.000	2,43	3.719.000	1,17
	1930	302.475.000	3.595.000	1,19	—	—	5.700.000	1,89	3.006.000	0,99
	1931	249.411.000	2.516.000	1,01	—	—	3.367.000	1,35	3.075.000	1,23
	1932	213.698.000	1.107.000	0,52	—	—	1.380.000	0,65	2.766.000	1,29
	1933	193.418.000	—	—	—	—	562.000	0,30	1.393.000	0,72
Mista abbinata al Prestito del Littorio.	1929	167.689.000	10.000	—	17.733.000	10,58	2.088.000	1,25	960.000	0,57
	1930	146.811.000	5.623.000	3,83	2.168.000	1,48	27.582.000	18,79	607.000	0,41
	1931	114.792.000	5.894.000	5,13	433.000	0,38	12.776.000	11,12	576.000	0,50
	1932	99.989.000	3.528.000	3,53	—	—	7.620.000	7,62	725.000	0,72
	1933	90.413.000	1.749.000	1,93	—	—	4.770.000	5,27	937.000	1,04

(1) Al netto delle Riassicurazioni passive e delle Annullazioni per trasformazione.

DIRETTO

ALLEGATO N. 2

NEL QUINQUENNIO 1929-1933

NELL'ESERCIZIO						INGRESSI VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO				CAPITALI in vigore alla fine dell'esercizio
per scadenze (comprese le decrescenze delle temporanee)	%	VARIE	%	TOTALE estinzioni	%	Produzione perfezionata dell'eser- cizio (1)	Riattivazioni	Derivate (da riduzioni) e varie	TOTALE ingressi	
22.097.000	0,31	102.578.000	1,46	1.147.489.000	16,32	1.478.107.000	38.106.000	75.130.000	1.591.343.000	7.473.064.000
23.603.000	0,32	43.989.000	0,58	1.039.800.000	13,91	1.517.339.000	59.647.000	88.243.000	1.665.229.000	8.098.493.000
23.787.000	0,29	57.021.000	0,70	1.477.565.000	18,24	1.347.542.000	64.298.000	123.414.000	1.535.254.000	8.156.182.000
25.506.000	0,31	50.851.000	0,62	1.385.831.000	16,99	1.316.791.000	75.370.000	303.068.000	1.695.229.000	8.465.580.000
56.701.000	0,68	97.897.000	1,15	1.396.370.000	16,49	1.296.810.000	85.362.000	137.166.000	1.519.338.000	8.588.548.000
221.000	0,04	3.172.000	0,64	88.299.000	17,77	325.165.000	1.385.000	4.263.000	330.812.000	739.310.000
—	—	970.000	0,30	18.204.000	5,78	—	1.377.000	4.224.000	5.601.000	302.475.000
43.861.000	14,50	2.613.000	0,86	58.775.000	19,43	—	2.695.000	3.016.000	5.711.000	249.411.000
30.844.000	12,36	1.293.000	0,52	41.095.000	16,47	—	3.165.000	2.217.000	5.382.000	213.698.000
16.772.000	7,85	1.414.000	0,66	23.439.000	10,97	—	2.142.000	1.017.000	3.159.000	193.418.000
191.463.000	98,98	—	—	193.418.000	100	—	—	—	—	—
—	—	1.577.000	0,94	22.368.000	13,34	—	524.000	966.000	1.490.000	146.811.000
—	—	473.000	0,32	36.453.000	24,83	—	2.135.000	2.299.000	4.434.000	114.792.000
—	—	286.000	0,26	19.965.000	17,39	—	1.091.000	4.071.000	5.162.000	99.989.000
—	—	360.000	0,36	12.233.000	12,23	—	657.000	2.000.000	2.657.000	90.413.000
—	—	303.000	0,34	7.759.000	8,58	—	403.000	1.037.000	1.440.000	84.094.000

PORTAFOGLIO ORDINARIO ISTI

Riassunto generale delle riserve sui contratti ordinari

C A T E G O R I A	Numero dei contratti	Capitali assicurati	
		a premio annuo	a premio unico
Vita intera a premi vitalizi	13.091	334.509.216	—
Vita intera a premi temporanei	9.854	281.295.703	—
Vita intera a premio unico	8.108	—	44.484.498
Mista a premio annuo	230.908	5.040.946.207	—
Mista a premio unico	29.711	—	150.659.291
Termine fisso e dotale a premio annuo	41.736	864.230.291	—
Termine fisso a premio unico	6.659	—	62.347.733
Tipi misti a premio annuo	28.947	685.495.133	—
Tipi misti a premio unico	3.461	—	21.664.181
Mista a capitale raddoppiato	124	2.590.547	329.466
Capitali e rendite differite a premio annuo	13.286	187.060.039	—
Capitali e rendite differite a premio unico	5.003	—	22.709.055
Categorie varie su due teste	2.390	61.598.901	1.131.808
Mista a premio decrescente	5.382	164.434.351	—
Termine fisso speciale	1.636	53.342.336	3.473.537
Temporanea decrescente mensile	10.618	—	33.479.098
Forme speciali	27.745	630.902.668	31.672.598
Rendita vitalizia immediata	14.865	—	—
Rendita vitalizia immediata su più teste	140	—	—
Sinistri e rendite di invalidità	—	—	—
Categorie con una parte a T. F.	287	2.699.100	347.508
Assicurazioni popolari	337.495	733.506.970	6.133.961
Ex Cassa Pensioni Torino	559	437.219	285.790
Mista Prestito Littorio	16.670	76.963.198	7.130.917
Capitali provenienti da partecipazione utili	—	—	66.358.482
	808.675	9.120.011.879	452.207.923
		9.572.219.802	

TUTO (DIRETTO E PRECOSTITUITO)

in vigore alla data del 31 dicembre 1933-XII

Rendita assicurata	Premi annui	Riserva matematica		Rate di premio puro scadenti nel 1934	Riserva definitiva	Riserva spese
		a premio annuo	a premio unico			
—	12.443.213	57.827.464	—	2.246.321	55.581.143	—
—	12.123.527	46.080.239	—	1.961.590	44.118.649	861.434
—	—	—	28.422.323	—	28.422.323	443.750
—	210.754.153	1.082.217.505	—	43.698.668	1.038.518.837	—
—	—	—	96.096.773	—	96.096.773	1.447.258
—	35.426.124	211.417.380	—	7.516.838	203.900.542	—
—	—	—	42.441.620	—	42.441.620	516.560
269.538	29.374.029	171.430.890	—	5.486.768	165.944.122	8.687
5.367	—	—	15.945.405	—	15.945.405	242.276
—	160.919	1.098.819	329.768	23.461	1.405.126	18.503
1.241.983	7.203.602	41.061.052	—	1.543.570	39.517.482	5.516
277.604	—	—	16.649.109	—	16.649.109	201.234
—	3.258.446	7.249.208	727.483	497.138	7.479.553	10.816
—	8.330.078	41.357.286	—	1.532.585	39.824.701	19.955
—	2.741.016	17.317.194	2.610.729	362.363	19.565.560	63.659
—	—	—	710.361	—	710.361	127.937
622.762	17.992.169	61.996.298	20.380.847	2.870.591	79.506.554	622.792
61.274.310	—	—	543.037.765	—	543.037.765	6.783.602
1.634.428	—	—	19.343.296	—	19.343.296	243.601
6.700	—	—	3.029.251	—	3.029.251	—
—	91.810	1.739.002	237.032	15.608	1.960.426	2.606
—	41.803.296	92.412.222	4.723.974	3.880.202	93.255.994	350.527
—	14.085	357.705	256.747	—	614.452	4.928
—	5.977.517	41.542.446	5.524.498	55.966	47.010.978	30.034
—	—	—	50.056.279	—	50.056.279	—
65.332.692	387.693.984	1.875.104.710	850.523.260	71.691.669	2.653.936.301	12.005.675
		2.725.627.970				

Bilancio al 31 dicembre 1933-XII.

Cessioni

Movimento dei capitali

Anno di esercizio	Capitali in vigore al principio dell'esercizio	Estinzioni verificatesi									
		per riduzioni	% C	per rescissioni	% C	per riscatti	% C	per sinistri	% C	per scadenze	% C
1929	1.633.934.000	40.487.000	2,48	134.861.000	8,25	41.679.000	2,55	8.217.000	0,50	842.000	0,05
1930	1.885.691.000	52.273.000	2,77	181.461.000	9,62	53.517.000	2,84	10.822.000	0,57	1.279.000	0,07
1931	2.009.193.000	75.346.000	3,75	187.544.000	9,33	77.120.000	3,84	10.846.000	0,54	2.457.000	0,12
1932	2.036.300.000	93.498.000	4,59	154.000.000	7,56	88.083.000	4,33	11.416.000	0,56	2.139.000	0,11
1933	1.969.666.000	101.094.000	5,13	126.830.000	6,44	78.417.000	3,98	10.970.000	0,56	5.135.000	0,26

Legali

nel quinquennio 1929-1933

nell'esercizio						INGRESSI VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO				Capitali in vigore alla fine dell'esercizio
per varie	% C	TOTALE estinzioni	% C	Passaggio di Portafoglio	Totale uscite	Produzione dell'esercizio	Riattiva- zioni	Derivate	TOTALE i n g r e s s i	
2.526.000	0,16	228.612.000	13,99	—	228.612.000	461.257.000	6.431.000	12.681.000	480.369.000	1.885.691.000
6.759.000	0,36	306.111.000	16,23	15.211.000	321.322.000	425.423.000	7.904.000	11.497.000	444.824.000	2.009.193.000
4.586.000	0,23	357.899.000	17,81	—	357.899.000	358.407.000	9.759.000	16.840.000	385.006.000	2.036.300.000
5.946.000	0,29	355.082.000	17,44	98.401.000	453.483.000	356.403.000	9.160.000	21.286.000	386.849.000	1.969.666.000
13.957.000	0,71	336.403.000	17,08	48.692.000	385.095.000	313.983.000	11.113.000	22.749.000	347.845.000	1.932.416.000

Riassunto generale delle riserve stimate sui

CATEGORIE	Numero dei contratti	Capitale assicurato	
		a premio annuo	a premio unico
Vita intera a premio vitalizio	5.525	82.692.381	—
Vita intera a premio temporaneo	3.819	57.805.846	—
Vita intera a premio unico	908	—	2.733.791
Mista a premio annuo	86.576	702.084.341	—
Mista a premio unico	11.486	—	23.051.513
Termine fisso e dotale a premio annuo	23.043	155.328.658	—
Termine fisso a premio unico	3.221	—	10.263.943
Tipi misti a premio annuo	48.051	452.298.547	—
Tipi misti a premio unico	7.541	—	16.658.342
Mista a capitale raddoppiato e combinazioni di categorie fondamentali	3.553	33.999.242	1.263.658
Capitali e Rendite differite a premio annuo	9.819	56.087.486	—
Capitali e Rendite differite a premio unico	2.051	—	3.727.858
Vita intera e mista su due teste	1.296	10.165.867	258.289
Mista e termine fisso utili garantiti	22.219	225.519.582	—
Temporanee varie	7.068	2.256.836	4.132.459
Forme speciali	14.452	90.441.661	1.169.210
Rendite vitalizie immediate	439	—	—
Rendite vitalizie immediate su due teste	20	—	—
Prestito del Littorio	114	476.400	—
Sinistri e rendite d'invalidità	—	—	—
TOTALE	251.201	1.869.156.847	63.259.063
		1.932.415.910	

LEGALI

contratti in vigore al 31 dicembre 1933-XII.

Rendita assicurata	Premi annui	Riserva matematica		Rata di premio puro scadente nel 1934	Riserva definitiva	Riserva spese
		a premio annuo	a premio unico			
—	3.177.664	6.893.858	—	146.084	6.747.774	—
—	2.364.317	6.785.768	—	116.064	6.669.704	174.486
—	—	—	1.402.852	—	1.402.852	35.398
—	30.378.391	105.084.811	—	1.744.501	103.340.310	—
—	—	—	14.569.559	—	14.569.559	227.800
—	6.515.236	29.890.298	—	350.569	29.539.729	—
—	—	—	6.906.817	—	6.906.817	87.285
—	21.424.933	105.753.159	—	1.302.365	104.450.794	—
—	—	—	11.985.053	—	11.985.053	161.541
—	1.407.061	6.845.235	801.450	97.597	7.549.088	12.422
169.796	2.191.852	13.597.012	—	240.357	13.356.655	—
17.522	—	—	2.536.544	—	2.536.544	33.407
—	523.507	1.449.716	164.390	30.081	1.584.025	2.497
—	10.527.538	64.714.661	—	783.743	63.930.918	—
—	70.701	44.632	263.359	1.799	306.192	34.422
13.833	3.851.263	9.939.289	1.303.068	311.570	10.930.787	15.960
508.330	—	—	3.739.082	—	3.739.082	46.739
42.871	—	—	495.051	—	495.051	6.188
—	27.711	159.616	—	—	159.616	—
—	—	—	198.579	—	198.579	—
752.352	82.460.174	351.158.055	44.365.804	5.124.780	390.399.129	838.145
		395.523.859				



TITOLI ITALIANI

TITOLI	ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1933						DIFFERENZE		RATEI d'interessi di competenza dell'anno 1933
	Quantità unitarie	Capitale nominale	VALUTAZIONE PRECEDENTE (Corso al 31 dicembre 1932 e con divisi delle operazioni dell'anno 1933)		VALUTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1933 (Corso al 31 dicembre 1933)		tra la valutazione al 31 dicembre 1932 ed il valore secondo la valutazione 31 dicembre 1933		
			Cassa		Cassa		in più (7) - (5)		
			Valore effettivo		Valore effettivo		in meno (5) - (7)		
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato.									
Rendita Italiana 3,50 % (1906)		15.489.000	77.002.126	11.926.859,25	91,35	14.133.712,50	2.206.853,25		
Id. id. (1902)		5.096.800	75	3.822.600	90	4.587.120	764.520		
Id. 3 % lordo		1.953.600	53,90	1.052.990,40	65,40	1.277.654,40	224.664		11.721,60
Id. id. (1848-49)		2.529.883,82	53,90	1.363.607,38	65,40	1.654.544,01	590.936,63		
Id. id. (Modenese)		26.666,06	53,90	14.373,33	65,40	17.439,99	3.066,66		252,45
Buoni del Tesoro novennali 5 % (1934)		1.610.000	100	1.610.000	100	1.610.000			10.002,50
Id. id. (1940)		6.755.500	99,963733	6.753.050	100	6.755.500	2.450		42.221,88
Prestito Nazionale 5 % (Em. 1916)		1.146.300	98,20	1.125.666,60	100	1.146.300	20.633,40		
Prestito Consolidato 5 % (1918 libero)		4.397.500	83,437158	3.669.149,03	95,70	4.208.407,50	539.258,47		
Id. 5 % (1920 libero)		4.331.800	84,417206	3.656.784,54	95,70	4.145.532,60	488.748,06		
Id. 5 % (Em. 1918)		20.000.000	86,50	17.300.000	86,50	17.300.000			
Id. 5 % (Em. 1920)		2.000.000	87,50	1.750.000	87,50	1.750.000			
Prestito del Littorio 5 % (Em. 1926)		128.000.000	87,50	112.000.000	87,50	112.000.000			
Debito Redimibile 3 % netto	port. 2733/4 nom. 34.917	1.361.600 17.458.500	374 374	1.018.476,80 13.058.958	430 430	1.170.976 15.014.310	152.499,20 1.955.352		10.212 130.938,50
Certificati ferroviari 3,65 % netto		1.426.982,88	100	1.426.982,88	100	1.426.982,88			
Obbligazioni Ferrovie Italiane 3 % lordo (Adm. Medit. e Sic.)		41.180	20.590.000	295	12.148.100	369,22	14.916.219,60	2.768.119,60	
Id. Ferrovie Livornesi 3 % lordo	Serie A. B. C. D.	138 1.654	69.000 827.000	362 375	49.956 620.250	384,34 394,24	53.025,12 652.072,96	3.069,12 31.822,96	
Id. Ferrovia Maremmana 5 % lordo		1.991	995.500	452	899.932	450	895.950		3.982
Id. Ferrovia Centrale Toscana 5 % lordo		298	149.000	640	190.720	630,44	187.871,12		2.848,88
Id. Ferrovie comuni Romane 3 % lordo		661	330.500	361	238.621	379,22	250.664,42	12.043,42	
Id. della Società Italiana Strade ferrate Me-	port. 172	86.000	295,125	50.761,50	367,14	63.148,08	12.386,58		493,64
ridionali 3 % lordo	nom. 10.731	5.365.500	295,125	3.166.986,37	367,14	3.939.779,34	772.792,97		32.944,17
Id. della Soc. Ital. Str. ferr. del Medit. e % netto		1.149	574.500	414	475.686	460	528.540	52.854	
Id. della Compagnia Reale delle ferrovie Sar-	port. 9	4.500	292,10	2.628,90	357,10	3.213,90	585		25,65
de 3 % lordo (Serie A)	nom. 531	265.500	292,10	155.105,10	357,10	189.620,10	34.515		1.618,55
Id. della Compagnia Reale delle ferrovie Sar-	port. 1	500	295	295	354,20	354,20	59,20		
de 3 % lordo (Serie B)	nom. 381	190.500	295	112.395	354,20	134.950,20	22.555,20		
Id. della Compagnia Reale delle ferrovie Sar	port. 214	107.000	292,10	62.509,40	357,10	76.419,40	13.910		1.014,18
de 3 % lordo (Serie 1879-82)	nom. 4.996	2.498.000	292,10	1.459.331,60	357,10	1.784.071,60	324.740		15.187,84
Id. della Soc. It. Ferr. second. della Sardegna 4 %		866	433.000	414	358.524	460	398.360	39.836	
Id. Ferrovia Udine-Pontebba 5 % lordo		1.580	790.000	380	600.400	440,39	695.658,20	95.258,20	
Id. Società Subalpina Impr. ferroviarie 5 %		18.802	9.401.000	340	6.392.680	340	6.392.680		19.585,42
Obbligazioni Ente Auton. Forze Idr. Adige-Garda 6,50 % netto		3.320	1.660.000	400	1.328.000	470	1.560.400	232.400	15.562,49
Id. id. id. Milano-Genova	port. 804	804.000	800	643.200	940	755.760	112.560		
Id. id. id. 3 % % netto	nom. 740	740.000	800	592.000	940	695.600	103.600		
Id. Prestito Unificato della Città di Napoli 5 % lordo		22.856	2.585.600	74	1.691.344	90,10	2.059.325,60	367.981,60	
Obbligazioni delle Venezia 3,50 % netto		18.252,22	18.252.200	85,7505	15.651.354	94	17.157.068	1.505.714	
Id. Prestito Austriaco 6,50 % netto		54.848	27.424.000	480	26.327.040	500	27.424.000	1.096.960	148.546,66
Compagnia Mineraria Coloniale 5 %		3.595	1.797.500	432,80	1.555.916	432,80	1.555.916		
Obbligazioni Ente Auton. Forze Idr. Adige-Garda 6,50 % netto		70.000	35.000.000	490	34.300.000	490	34.300.000		568.750
Id. Soc. Anon. Nazionale « Cogne » 6,50 % netto		48.351	24.175.500	494	23.885.394	500	24.175.500	290.106	
Id. Consorzio per la concessione dei Mutui ai dan-		1.900	950.000	422	801.800	484	919.600	117.800	9.500
			369.349.933,36		315.310.428,08		329.964.247,72	14.660.650,52	6.830,88
1.018.637,53									
Cartelle emesse da Istituti di Credito Fondiario.									
Cartelle Istituto Italiano di Cred. Fondiario 4 % netto		2.704	1.352.000	450	1.216.800	488	1.319.552	102.752	13.520
Id. id. id. 6 % »		6.017	3.008.500	500	3.008.500	500	3.008.500		45.127,50
Id. Cred. Fond. ex Banca Nazionale 3 % % netto		440	220.000	463	203.720	480	211.200	7.480	2.062,50
Obblig. Istituto Mobiliare Italiano 5 % (novennali)		14.500	14.500.000	980	14.210.000	1000	14.500.000	290.000	181.250
Cartelle Cred. Fond. Cassa di Risp. di Milano 3,50 % netto		810	405.000	439	355.590	455	368.550	12.960	3.543,75
Id. id. id. id. 4 % % netto		6	3.000	478	2.868	485	2.910	42	30
Id. Ist. Cr. Fond. Venezia (ex Cass. Risp. Verona) 3,75 % netto		1.600	800.000	442	707.200	446	713.600	6.400	7.500
Id. id. id. id. 5 % netto		1.740	870.000	474	824.760	500	870.000	45.240	10.875
Id. id. id. id. 6 % netto		4.015	2.007.500	500	2.007.500	500	2.007.500		30.112,50
Id. Cassa di Risparmio della Tripolitania 5 % netto		2.988	1.494.000	500	1.494.000	500	1.494.000		18.675
Id. id. id. id. 6,50 % netto		13.000	6.500.000	500	6.500.000	500	6.500.000		
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3,50 % netto		2.090	1.045.000	434	907.060	460	961.440	54.340	9.143,75
Id. id. id. id. 5 % lordo		1.413	706.500	488	689.544	491	693.783	4.239	7.463,58
Id. Istituto Sardo di Credito Fondiario 4,50 % netto		289	144.500	400	115.600	480	136.720	23.120	1.625,63
Id. id. id. id. 6 % netto		9.620	4.800.000	499	4.790.400	500	4.800.000	9.600	72.000
Id. Istituto di Credito Fondiario dell'Istria 5 % netto		4.850	485.000	95	460.750	96	465.600	4.850	
Id. di Cred. Com. e Prov. della Venezia Trid. 5 % netto		8.985	898.500	93,20	837.402	99,60	894.906	57.504	
Id. Ist. Cred. Fond. dei Friuli Or. (già Gorizia) 5 % netto		17.800	1.780.000	92	1.637.600	98,80	1.758.640	121.040	
Id. id. id. id. 6 % netto		2.700	1.350.000	486	1.312.200	500	1.350.000	37.800	20.250
Azioni Ist. Naz. di Cred. p. il Lavoro Ital. all'Estero 4 % % netto		137.783	6.889.150	45,39204	6.254.251,50	45,39204	6.254.251,50		
Obblig. Cons. Naz. per il Credito Agrario di Miglioramento 5 %		2.600	1.300.000	465	1.209.000	500	1.300.000	91.000	
Id. id. id. id. 6 % »		15.710	7.855.000	496	7.792.160	500	7.855.000	62.840	
Id. di Cred. Fond. della Banca Naz. del Lavoro 5 % netto		25.621	12.810.500	443	11.350.103	500	12.810.500	1.460.397	160.131,25
Id. id. id. id. 5,50 % netto		128.201	64.100.500	469	60.126.269	500	64.100.500	3.974.231	881.381,88
Id. Istituto Nazionale di Credito Edilizio 6 % netto		4.983	2.491.500	453	2.257.299	500	2.491.500	234.201	37.372,50
Id. Istituto per la Ricostruzione Industriale (S. T. E. T.) 4 %		42.000	21.000.000	500	21.000.000	500	21.000.000		
Id. Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche (I. R. I.)		25	12.500	457	11.425	496	12.400	975	
Id. Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche									
Id. Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche - Serie		109.740	54.870.000	455	49.931.700	500	54.870.000	4.938.300	
Id. Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche - Serie		139.460	69.730.000	477	66.522.420	477	66.522.420		
Id. Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche - Serie									
Id. Ist. di Cred. per Imprese di Pubbl. Utilità 6 % netto		19.175	9.587.500	475	9.108.125	475	9.108.125		
Id. Ist. di Cred. per Imprese di Pubbl. Utilità - Serie		16.785	8.392.500	481	8.073.585	500	8.392.500	318.915	
Id. Ist. di Cred. per Imprese di Pubbl. Utilità - Serie		3.620	1.810.000	482	1.744.840	500	1.810.000	65.160	
			303.218.650		286.662.671,50		298.586.057,50	11.923.386	1.502.054,84
Obbligazioni di Prestiti Comunali.									
Prestito della Città di Genova 5 % netto		4.123	4.123.000	900	3.710.700	970	3.999.310	288.610	
Prestito-Unificato Città di Milano 4 % netto		3.650	365.000	81,80	298.570	95	346.750	48.180	
			4.488.000		4.009.270		4.346.060	336.790	
TOTALI			677.056.583,36		605.982.369,58		632.896.365,22	26.920.826,52	6.830,88
									2.520.692,37
Saldo differenze							L. 26.913.995,64		



TITOLI ESTERI

ALLEGATO N. 7

TITOLI	ESISTENZA AL 31 DICEMBRE 1933									DIFFERENZE		RATEI d'interessi di competenza dell'anno 1933	
	Quantità unitarie	Capitale nominale in valuta estera	VALUTAZIONE PRECEDENTE Caso al 31 dicembre 1932 e costi diversi delle operazioni dell'anno 1933			VALUTAZIONE AL 31 DICEMBRE 1933			fra la valutazione precedente ed il valore al 31 dicembre 1933	in più (10) - (7)	in meno (7) - (10)		
			Corso	Camb.	Valore effettivo	Corso	Cambi	Valore effettivo					
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato													
Prestito della Repubblica Argentina 4 %	58	Frs. Sv.	5.800	100 —	312,396	18.118,97	100 —	368 —	21.344 —	3.225,03	...	71,15	
Prestito Forzoso Greco 1922 6,50 %	92.135	Dracme	9.213.500	42,9145	10,60	419.116,44	68,50	10 —	631.124,75	212.008,31	...	44.915,82	
Rendita Francese 1921-41 7,50 %	50	Dollari	25.000	632,50	19,50	616.687,50	810,1875	12 —	486.112,50	...	130.575	1.875 —	
Buoni del Tesoro Francese 1924/34 5 %	3.901	Frs. Fr.	1.950.500	746,9463	76 —	2.214.516,69	743,50	74,50	2.160.793,16	...	53.723,53	13.118,47	
Id. 1932/62 4,50 %	500	»	500.000	928,50	76 —	352.830 —	810 —	74,50	301.725 —	...	51.105 —	651,88	
Obbligazioni Tunisine 1892 3 %	10.659	»	5.329.500	356,21287	76 —	2.885.623,48	317 —	74,50	2.517.282,74	...	368.340,74	...	
Id. Cassa Autonoma Francese 1929 4,50 %	446	»	446.000	961 —	76 —	325.740,56	843 —	74,50	280.103,61	...	45.636,95	3.738,03	
Buoni del Tesoro Ungherese 6 %	70	Lire it.	7.000	70 —	100 —	4.900 —	18 —	100 —	1.260 —	...	3.640 —	...	
Rendita Ungherese 4 %	1.000	Corone	100.000	2.400 —	0,03 %	720 —	2400 —	0,03 %	720 —	...	...	0,10	
Prestito Austriaco 1930 (tranche Austriaca) 7 %	200	Scel. aust.	20.000	71,50	2,65	37.895 —	97,50	2,10	40.950 —	3.055 —	...	...	
» » » (» Americana) 7 %	125	Dollari	12.500	69 —	19,50	168.187,50	50,575	12 —	75.862,50	...	92.325 —	...	
» » » 1933 a premi 4 %	1.750	Scel. aust.	175.000	96,25	2,10	353.718,75	98 —	2,10	360.150 —	6.431,25	...	3.675 —	
Prestito delle Nazioni 1923-1943 7 %	550 1/2	Dollari	55.050	90 —	19,50	966.127,50	79,975	12 —	528.314,85	...	437.812,65	3.853,50	
Obbligazioni della Repubblica d'Austria 5 %	2.445	Lire it.	244.500	48,10	100 —	117.604,50	48,30	100 —	118.093,50	489 —	...	1.018,75	
Lettere di Pegno ipot. dell'Austria Inferiore 5 %	250	Scel. aust.	25.000	90,60	2,65	60.022,50	87 —	2,10	45.675 —	...	14.347,50	820,31	
» » » » del Tirolo 5 %	250	»	25.000	82,50	2,65	54.656,55	75 —	2,10	39.375 —	...	15.281,25	628,91	
Deuda Amortizable 1927 5 %	5.500	Pesetas	550.000	82 —	160 —	721.600 —	86,25	157 —	744.768,75	23.168,75	...	4.317,50	
						9.318.065,64				8.353.655,36	248.377,34	1.212.787,62	78.684,42
Obbligazioni Ferroviarie													
Obbligazioni Strade Ferrate Danubio-Sava-Adriatico	513	Frs. oro	30.780	40,50	370 —	76.873,05	37,705	366 —	70.794,15	...	6.078,90	...	
id. Ferroviarie Smirne-Cassaba 1894 4 %	494	Frs. Fr.	247.000	167 —	76 —	62.698,48	150 —	74,50	55.204,50	...	7.493,98	3.066,91	
id. id. id. 1921 5 %	494	»	61.750	80 —	76 —	30.035,20	70 —	74,50	25.762,10	...	4.273,10	958,42	
						169.606,73				151.760,75	...	17.845,98	4.025,33
						9.487.672,37				8.505.416,11	248.377,34	1.236.633,60	82.709,75



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive

BENI IMMOBILI

Valore attribuito ai seguenti immobili in base alle disposizioni dell'art. 20 dello Statuto :

ALESSANDRIA	Corso Roma n. 14	L.	1.300.000 —
ANCONA	Via della Loggia n. 6	»	1.200.000 —
BERGAMO	Via Camozzi n. 33	»	803.000 —
BOLOGNA	Via Ugo Bassi n. 28	»	9.000.000 —
»	Via Massimo d'Azeglio nn. 6-8-10	»	2.500.000 —
»	Via Pignattari n. 1	»	1.269.000 —
»	Piazza Calderini n. 4	»	3.400.000 —
BOLZANO	Via Duca d'Aosta n. 2	»	1.645.000 —
BRESCIA	Piazza della Vittoria n. 11	»	10.077.000 —
CREMONA	Corso Campi e Corso Stradivari n. 3	»	8.028.000 —
CUNEO	Corso Nizza n. 5 e Via Emanuele Filiberto n. 2	»	2.100.000 —
FIRENZE	Via Cavour n. 2 e Via Ricasoli n. 15	»	3.000.000 —
»	Piazza Strozzi n. 5	»	2.986.000 —
FIUME	Via Mazzini n. 8 e Corso Vittorio Emanuele n. 39	»	1.650.000 —
»	Via XXX Ottobre n. 18	»	1.400.000 —
FORLÌ	Via Emilia e Via Bruni n. 1	»	800.000 —
FRASCATI	Hôtel Tusculum	»	800.000 —
»	Villa Ferri	»	400.000 —
GENOVA	Via Boccardo n. 20	»	300.000 —
»	Piazza Corridoni nn. 8-10 e Rampa Raggio	»	7.500.000 —
GORIZIA	Corso G. Verdi n. 26	»	400.000 —
JESI	Stabilimento Carotti	»	250.000 —
LANUVIO	Tenuta Solonio	»	5.000.000 —
LIVORNO	Via Cairoli	»	3.414.000 —
»	Via Serristori n. 27	»	10.000 —
»	S. Francesco	»	4.100.000 —
»	S. Giulia	»	3.600.000 —
»	S. Sebastiano	»	2.600.000 —
LODI	Via Gaffurio n. 2 e Piazza della Vittoria n. 1	»	503.000 —
MANTOVA	Corso Umberto nn. 23-27	»	1.560.000 —
MESSINA	Via G. Venezian n. 318	»	1.500.000 —
MIGLIARO (Ferrara)	Frazione Migliarino	»	5.000 —

A riportare L. 83.100.000 —

		<i>Riporto</i>	L. 88.100.000 —
MILANO	Via Boccaccio n. 18	»	1.500.000 —
»	Via Boccaccio n. 20	»	1.500.000 —
»	Via Camperio n. 16	»	2.750.000 —
»	Via C. Correnti n. 24	»	750.000 —
»	Via Giulini n. 2 e Via Camperio n. 10	»	5.400.000 —
»	Via S. Tomaso n. 7	»	2.500.000 —
»	Viale Piave nn. 8-10	»	1.600.000 —
»	Viale Umbria n. 76	»	1.200.000 —
MODENA	Piazza Mazzini e Via Emilia	»	1.250.000 —
NAPOLI	Piazza Trieste e Trento n. 48	»	1.300.000 —
PADOVA	Piazza Spalato	»	5.552.000 —
PALERMO	Via Isnello n. 7 e Corso Vittorio Emanuele	»	1.500.000 —
»	Via Maqueda n. 182	»	900.000 —
PERUGIA	Piazza Vittorio Emanuele e Via Baglioni	»	1.249.000 —
REGGIO CALABRIA	Corso Garibaldi n. 32 e Via Diana n. 6	»	500.000 —
REGGIO EMILIA	Via Emilia n. 3 e Via S. Stefano n. 15	»	1.000.000 —
ROCCA DI PAPA	Viale Cavour e Viale Ferri	»	1.500.000 —
ROMA	Case Convenzionate Appio - Anno VIII	»	16.046.000 —
»	Case Convenzionate Appio - Anno X	»	15.381.000 —
»	Case Convenzionate Flaminio - Anno VIII	»	13.969.000 —
»	Via Ammiraglio di Saint Bon n. 18	»	5.589.000 —
»	Via Adda n. 99	»	1.028.000 —
»	Via Basento nn. 53-55-57	»	3.465.000 —
»	Via Gregoriana n. 41	»	2.000.000 —
»	Via Martiri Fascisti n. 19	»	19.645.000 —
»	Via Montesanto n. 12	»	2.200.000 —
»	Via Paolucci de' Calboli e Via Sabotino n. 22	»	6.000.000 —
»	Via Po n. 14	»	8.284.000 —
»	Via Po nn. 33-35-37-39	»	7.596.000 —
»	Via Po nn. 58-72	»	4.391.000 —
»	Via Po nn. 116-134-152	»	6.382.000 —
»	Via Salaria n. 128	»	908.000 —
»	Via Sallustiana (Sede Istituto) n. 51	»	25.000.000 —
»	Via S. Quintino n. 1-A	»	6.600.000 —
»	Via Scrofa n. 17 e Via Pallacorda	»	1.934.000 —
»	Via S. Basilio n. 14	»	6.127.000 —
»	Via Taranto e Via Aosta nn. 60-62	»	932.000 —

A riportare L. 268.528.000 —

		<i>Riporto</i>	L. 268.528.000 —
ROMA		Via Tritone n. 46	» 3.600.000 —
»		Via Tritone n. 142	» 4.000.000 —
»		Via Vittorio Veneto n. 89	» 17.500.000 —
»		Via Vittorio Veneto n. 111	» 7.000.000 —
»		Viale Gorizia n. 43	» 2.750.000 —
»		Viale Milizie n. 94 e Via G. Mompiani n. 7 .	» 2.656.000 —
»		Viale Milizie n. 108 e Viale Angelico n. 5 .	» 1.460.000 —
SALERNO		Via Indipendenza nn. 132-136-138	» 1.354.000 —
TORINO		Via Principi d'Acaja n. 20	» 1.000.000 —
»		Via Pietro Micca n. 15	» 2.000.000 —
»		Via Sacchi nn. 40 42	» 2.000.000 —
TRIESTE		Piazza Dalmazia n. 3 e Via Carducci n. 2 .	» 5.000.000 —
»		Riva Mandracchio	» 7.800.000 —
»		Via S. Spiridione n. 7	» 1.000.000 —
UDINE		Via Cavour n. 38	» 850.000 —
VELLETRI		Piazza XX Settembre n. 2	» 275.000 —
VENEZIA		Calle Goldoni	» 2.200.000 —
»	(Lido)	Via Lepanto n. 24 e Via Bragadin n. 7 .	» 800.000 —
VERONA		Quadro Moselli	» 891.000 —
			TOTALE L. 332.664.000 —
Stabili in costruzione o costruiti ma non in reddito		»	53.525.837,14
			TOTALE GENERALE L. 386.189.837,14



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive